



IL CAVILLO

2059: L'alba di una nuova era magica

Sono passati quasi dieci anni dalla fine della *Seconda Guerra Magica Mondiale*, la *WWVII*, e gli ultimi *Arcani Neri* fuggiti alla cattura o alla morte si sono ormai dissolti nel nulla, lasciando dietro di sé solo un'ombra di ricordi inquietanti.

Ma la comunità magica non è rimasta ferma. Anzi, si è completamente rinnovata, dando vita per la prima volta a un'alleanza mondiale: la *WATO*, *Wizards Alliance Thaumaturge Organization*. Questo trattato ha ottenuto il consenso quasi unanime dei ministeri magici sparsi per il mondo, con un obiettivo chiaro e determinato: innalzare al massimo la sicurezza e il controllo per impedire la rinascita di maghi oscuri, regimi totalitari e pratiche magiche illegali. *"No dark, no more"* è il motto che campeggia sulle loro brochure, un mantra che risuona nelle strade magiche e nelle stanze del potere.

Tra le misure più importanti adottate dalla *WATO* ci sono il controllo rigoroso di tutto il materiale didattico, la sorveglianza attenta di colloqui e scambi in ogni area pubblica, e la gestione esclusiva dei trasporti magici tramite stazioni sorvegliate e canali ufficiali. Materializzarsi nei luoghi istituzionali senza passare da questi canali è diventato praticamente impossibile, come un divieto incantato che tiene sotto controllo ogni movimento.

Per riempire il vuoto lasciato dalla scomparsa delle quattro grandi accademie, la *WATO* ha rilanciato gli istituti di formazione magica rimasti, finanziandone la ricostruzione e la riattivazione con programmi ministeriali ufficiali. L'accesso alle arti oscure è stato ulteriormente limitato, consentito solo a chi frequenta corsi professionalizzanti per entrare negli *Auror* o nelle forze speciali del *Ministero della Protezione degli Equilibri Magici*.

In Italia, la guerra ha lasciato un segno profondo sul panorama politico-magico. Le associazioni magiambientaliste si sono unite nel partito *Saggio Quercia*, simbolo della rinascita verde. Dopo la caduta del partito estremista conservatore *Forza Drago*, nel '50, si è aperto il campo per realtà più progressiste come *Altre Streghe* e il partito moderato *Maghi Riuniti*, guidato da un emergente *Francis Serafini*, che ha ereditato il posto della Prima Ministra tecnomaturgica *Dafne Paoletti*. Serafini ha promosso con vigore il recupero del patrimonio magico culturale e la ricostruzione dopo le devastazioni degli *Arcani Neri*.

Non mancano però le opposizioni: i progressisti di *Incanto Svelato* e *Barriere Rosse*, così come l'ultima frangia conservatrice degli *Occhionuovo*, si oppongono con veemenza alle politiche del ministro. *Marco Buoncompagni*, il Sottosegretario Anziano e *Berretto Rosso*, ha sempre criticato Serafini per la sua *"inettitudine e buonismo pacato"*, mentre *Ivar Derotter*, Segretario di *Occhionuovo*, non perde occasione per denigrare *"un piccolo uomo dagli ideali e dall'intelligenza scarsi"*. Il ritorno dell'*Accademia Ritrovata* ha infiammato ulteriormente queste divisioni, dividendo l'opinione pubblica tra chi vede nei reduci un'opportunità e chi li sospetta di complotti oscuri.

La tensione nell'aria è palpabile, e mai come oggi l'efficienza dei ministeri ha raggiunto il suo apice storico. La salvaguardia di creature magiche e magiflora è diventata un tema sentito, mentre la magimedicina riparativa avanza con passi da gigante. Si studia con rinnovato interesse la storia e la magiarcheologia, volgendo lo sguardo verso la *Prima Fiamma*, l'alba della magia.

Ophelia Nocturno, direttrice della magiclinica *"Il Canto del Fwooper"* e attivista per *Altre Streghe*, in una recente intervista ha dichiarato:

"I tempi bui sono ormai un ricordo. Il nostro sguardo e quello del Ministero sono rivolti al futuro. Nonostante le sfide — la disobbedienza delle bacchette, le proteste contro i controlli e le manifestazioni di chi nega diritti alle creature magiche — dobbiamo puntare a un futuro radioso. Dove la magia oscura non sarà più un mezzo per ottenere potere facilmente, ma soltanto un biglietto di sola andata per Ferrogelido."

In questo scenario luminoso ma complesso, i reduci dell'*Accademia Ritrovata* sono entrati in un programma ministeriale di protezione speciale. Sotto l'egida della *WATO*, il *Ministero della Magia Italiano* si è trovato a gestire quei *"ragazzi degli anni '20"* — come li chiamano alcuni rotocalchi — dotati di conoscenze magiche avanzate, fuori dai canoni attuali. Per loro è stato attivato un protocollo speciale: vitto e alloggio temporaneo nella struttura nascosta *Casagallo*, visite mediche approfondite e interrogatori da parte di *Auror*.

« *Sebbene afflitti dai postumi del viaggio nel tempo e con settimane di assestamento davanti, le condizioni fisiche degli esuli non rappresentano un pericolo né per loro né per chi li circonda* » ha rassicurato *Mauro Dell'Oppio*, magiprimario del Reparto Riabilitativo del *Naga Celeste*.

Dopo le prime settimane di delicato assestamento, gli ex studenti hanno potuto finalmente interagire con il mondo attuale, aggiornarsi sulle novità e decidere il

loro futuro. Alcuni hanno scelto di restare a *Casagallo*, altri di tornare alle loro famiglie o di prendersi cura dell'eredità dei propri cari. In ogni caso, il Ministero ha offerto ascolto e supporto a chiunque ne avesse bisogno.

Malgrado la necessità di riposo e ritiro, il legame tra studenti e personale dell'*Accademia Ritrovata* non si è mai spezzato. Ognuno ha vissuto una "*meritatissima vacanza estiva*", ma la ricerca di contatti e affetti comuni è rimasta viva, come una rete di sostegno in questo nuovo mondo.

E così, quando il 29 ottobre 2059 molti di loro hanno ricevuto una citazione dal *Tribunale Arcano Italiano*, il destino li ha richiamati tutti insieme, per affrontare nuove sfide in un tempo che non è più il loro.

Ottobre 2059 — Cronache da una Portovia

Era il 29 ottobre 2059 quando Rio, Jan, Madama Lilian e undici ex studenti dell'Accademia Ritrovata varcarono le soglie del TAI — il Tribunale Arcano Italiano — convocati come testimoni nel procedimento 9726, ormai noto come *il caso Boncompagni*. Tra i corridoi austeri del tribunale, si cercava giustizia per una tragedia rimasta troppo a lungo senza risposte.

Valerio Allocca, loro ex compagno di studi, attendeva il verdetto da Ferrogelido, dove era detenuto con l'accusa di omicidio colposo: Martina Boncompagni, appena sedicenne, era morta nel 2047, travolta da un'esplosione miasmatica all'interno della misteriosa Villa Alberti. Con lei c'era Cosimo Nesti, il suo ragazzo: entrambi si erano intrufolati nella villa senza permesso. Ma l'esplosione non era stata casuale. Secondo quanto ricostruito, fu provocata dalla comparsa improvvisa di un Arcano Nero Ignoto — un *Ignotus* — all'interno dell'edificio.

Il caso, un tempo archiviato per mancanza di prove, fu riaperto in seguito a una segnalazione formale di Marco Boncompagni, padre della vittima e attuale Sottosegretario Anziano del Ministero dei Porti e dei Trasporti Magici. Il ritorno dell'Accademia Ritrovata aveva risvegliato antichi sospetti e collegamenti dimenticati.

L'accusa, guidata con zelo dall'avvocata Rita Roseti — storica figura del partito OcchioNuovo — cercava di dimostrare che l'esplosione e la morte di Martina erano da attribuirsi a Valerio, responsabile della distruzione dell'Ignotus. La difesa, affidata all'avvocato Gabriele Poletti, trovò però una risorsa cruciale in Solis Vos, medimago rinomato e primario dell'Oasi Noxaris: fu lui a dimostrare l'inattendibilità dei testimoni, tutti segnati nel corpo e nella mente da un prolungato contatto con le *passatempo*, retaggio della trappola arcanonerista in cui erano stati coinvolti.

Fu durante una delle udienze, presiedute dalla giudice Sidora de Fabbris, che emerse un ricordo fondamentale: quello del professore Vasilij Petrovič Dolgorukov. In quell'eco mnemonica, riaffiorò la verità sulla fine dell'Ignotus. Le immagini diedero il via a nuove accuse di tortura rivolte ad Allocca e ad altri presenti all'epoca dei fatti.

Ma nonostante i colpi di scena, il 1° novembre il processo si concluse con l'assoluzione di tutti gli imputati. Una giuria divisa ma risoluta votò per la non colpevolezza.

Portovia Trums — Una soglia sul presente

Parallelamente al processo, la vita nella *Portovia Trums* non si arrestò. Questo crocevia fisico e incantato, pensato dal Ministero per controllare i trasporti magici e ridurre gli spostamenti, si rivelò teatro di eventi inattesi. Come recita la folle, grottesca e ipnotica brochure ministeriale:

“ Ciò che porta nella via è la via che a te importa. E la porta che ti importa è la porta alla tua via... ”

Ma il 30 ottobre, l'atmosfera si incrinò. L'udienza venne sospesa durante la testimonianza di Mascagni. La notizia rimbalzò rapida tra gli archi della Portovia: qualcuno si era introdotto nella residenza del Primo Ministro Francis Serafini. Non solo un furto: un'aggressione. I Noctis, squadra d'élite nata nel 2043 come diramazione delle Vesper e degli Auror, si mobilitarono con inquietante efficienza.

Sotto la guida dell'enigmatico Due e dei suoi codici viventi — Tre, Quattro, Sette, Ventotto — e con Zero Wolfgang a osservarli nel silenzio, il sospetto fu arrestato. Scortato in Portovia, rilasciò poche ma esplosive parole ai giornalisti:

« Ridaremo all'Egitto ciò che è dell'Egitto. Dendera non è mai scomparsa.»

Era una dichiarazione di guerra, o di verità dimenticate?

La Biblioteca, il Circo e la Conoscenza Perduta

Tra i viaggi, le testimonianze e i sospetti, gli ex studenti ebbero modo di incontrare più volte Madama Lilian, ora impiegata presso l'Ufficio Archivi e Tomi Magici grazie all'appoggio del partito Incanto Svelato. In una di queste occasioni, la donna chiese un favore: ritrovare un fascicolo smarrito e frammentario, richiesto niente meno che dal Primo Ministro. I fogli, sparsi lungo la Portovia, ricomponevano la storia dimenticata del *Circo Revelio*: un'istituzione arcana fondata ad Alessandria nel 253 a.C., perseguitata dall'Inquisizione e smantellata nel 1556 a Segovia. Parte di quella storia fu recuperata e affidata agli esuli, come una torcia tramandata sotto banco.

E non fu l'unico momento formativo. I professori Rio e Jan convocarono i ragazzi a *Casa Brea*, "luogo sicuro" fuori dal controllo ministeriale, per presentare un'idea: rifondare l'Accademia Ritrovata, restituendole l'antico spirito educativo. Il sistema ministeriale aveva irrigidito l'istruzione. Ma Rio sognava altro: una scuola che coltivasse talenti, eredità e conoscenze perdute.

Nacque così il progetto del *Sapere Perduto*, legato ai fondatori di Hogwarts. Ogni studente avrebbe scelto una via, non per sangue o stirpe, ma per valore. La speranza? Risvegliare poteri dimenticati, come accadde alla spada di Godric nei tempi bui della guerra magica.

Casagallo, Crocespira e un mondo che cambia

Ospitati nella struttura ministeriale Casagallo, i testimoni vissero sotto il rigido controllo magico della Portovia, isolati da chiunque non fosse autorizzato. La sicurezza era affidata all'allegria efficienza dell'elfa Tilapia, che gestiva con fermezza lasciapassare, bacchette e ingressi al TAI.

Nel frattempo, la locanda *Crocespira* — gestita dal carismatico Carlo Dìonisi e dal suo garzone orco Or-Hk — divenne il vero centro sociale dell'esperienza. Politici, mercanti, loschi individui e bizzarri visionari affollavano le sue sale: da *Petrillo*,

trafficante di artefatti, a *Remus Frangiflutti* del Ministero Nuove Porte, fino ad *Anna Pannocchia*, sentinella altrestreghista onnipresente.

I giornalisti non mancavano mai: Guido di Tutto della *Gazzetta del Profeta*, l'invadenza reazionaria di *Protego*, e Ginevra Franzotti di *Scandalizioso*, pronta a ricamare tresche tra giudici e avvocati.

Ma c'erano anche incontri fertili. Grazie a *Morhzok* e al suo impegno per salvare gli asticelli, i ragazzi condussero esperimenti sulle loro bacchette per conto del misterioso *Azraq Nahar al-Jawhari*. Scoprirono che i legni stessi stanno cambiando: non più strumenti docili, ma creature quasi senzienti, capaci di ribellarsi ai maghi se contrariati. E questa ribellione affonda le sue radici nella crisi ecologica che devasta gli alberi magici e gli habitat degli asticelli.

Tra un rituale, un esperimento e un aperitivo incantato al suono dei *Fiori di Luce*, di Willielmina Esme o del controverso M4go F1go, la magia del mondo tornò a vibrare.

Fino alla festa di Halloween. Celestina Warbeck e gli Echo Incantum, con la storica "*Ballo dello Sballo*", chiusero la settimana nel modo più stregato possibile.

Si va in scena

Con la sentenza ormai pronunciata e l'innocenza riconosciuta, gli ex studenti dell'Accademia Ritrovata tornarono a Casagallo. Ma qualcosa era cambiato. Hanno visto cosa nasconde il 2059. Hanno annusato segreti, stretto alleanze, e acceso nuove scintille.

Ora sanno che non sono semplici testimoni del passato. Sono eredi di un sapere che non vuole farsi dimenticare.

E non gli resta che una cosa da fare.

Giocarsela.